

Salerno, 10 ottobre 2022

Cari tutti,

in risposta alla call della Presidente uscente Maristella Matera, ho deciso di sottoporre la mia candidatura alla presidenza di SIGCHI ITALY, spinta dal desiderio di dare un contributo alla comunità scientifica alla quale sento di appartenere fin dall'inizio della mia carriera.

Sono Professore Ordinario di Informatica presso l'Università di Salerno, attualmente Presidente del Consiglio Didattico di Informatica. Oltre vent'anni fa ho avuto il piacere di introdurre per la prima volta nella nostra offerta didattica l'insegnamento di interazione uomo macchina, che ha incontrato un crescente interesse da parte degli studenti e delle aziende, per le competenze acquisite. Tant'è che dal 2010 abbiamo introdotto altri 3 insegnamenti su tematiche più avanzate, per il corso di laurea magistrale, due dei quali in lingua inglese, cercando sempre di mantenere i sillabi al passo con questa materia in continua evoluzione. Dal 2002 sono Senior Member di ACM SIGCHI e dirigo il laboratorio di ricerca HCI-UsE di interazione uomo macchina e ingegneria dell'usabilità, presso il Dipartimento di Informatica, svolgendo ricerche rivolte a migliorare la user experience con i moderni sistemi interattivi che interessano oggi le diverse sfere della vita di un individuo, dalla salute al lavoro, al tempo libero, alla mobilità.

Concorderete con me che negli anni l'area dell'interazione uomo macchina è cresciuta in Italia come nel mondo, insieme alla sensibilità verso il ruolo che essa riveste nella realizzazione di sistemi digitali innovativi destinati a potenziare l'essere umano. Da diversi anni svolgo occasionalmente incarichi di valutazione di progetti nazionali e internazionali e anche da questo osservatorio ho avuto modo di apprezzare un'attenzione crescente da parte del mondo dell'industria verso l'interazione uomo macchina e i processi di user centered design. Ebbene, fin dal suo esordio, nel lontano 1996, l'associazione SIGCHI ITALY ha avuto il merito di dare voce a tutti quegli studiosi e professionisti che sono stati tra i protagonisti di tale cambiamento, attenti ad affermare attraverso risultati scientifici e sperimentali l'efficacia di principi, tecniche e metodologie per il design e la validazione di sistemi interattivi usabili, in risposta alla continua evoluzione delle tecnologie informatiche e alla loro crescente pervasività. Le tante iniziative messe in campo dal capitolo italiano di SIGCHI, gli incontri tematici e gli appuntamenti fissi con conferenze quali AVI e HCIItaly, non solo hanno permesso di affermare il ruolo di questa disciplina nella formazione universitaria di professionisti informatici e della ricerca scientifica in questo campo, ma sono anche servite ad ampliare e consolidare i rapporti con l'industria e con l'intera comunità internazionale della Computer Human Interaction.

La mia candidatura arriva in un momento in cui tanto è stato fatto, grazie all'impegno di Maristella Matera e di tutti i passati presidenti e all'entusiasmo con cui i diversi gruppi di ricerca e professionisti dell'HCI, che appartengono a questa comunità, hanno affrontato problemi e ne hanno condiviso gli approcci risolutivi. Tuttavia, ancora molto resta da fare rispetto alle nuove sfide emergenti che la comunità italiana di SIGCHI si troverà ad affrontare, dopo il blocco imposto dalla pandemia Covid-19 e con la crisi energetica verso cui il conflitto in Ucraina sta spingendo l'Italia e altri paesi europei. Come associazione dovremo porci l'obiettivo di accrescere ulteriormente la partecipazione sia quantitativa che multidisciplinare e conquistare un ruolo di riferimento nel nostro paese. Ho molto apprezzato l'impegno con cui Maristella Matera e Massimo Zancanaro hanno cercato di sensibilizzare il mondo accademico, e in particolare i colleghi del GRIN e del GII, sul valore della ricerca e della didattica sui temi dell'HCI per l'informatica e per l'ingegneria informatica. Dopo aver stimolato interessanti scambi di opinioni all'interno della comunità di SIGCHI ITALY, hanno redatto un documento sulla "Rilevanza della Human-Computer Interaction nel panorama attuale della ricerca e della formazione in Informatica", che esprime egregiamente il pensiero comune sul delicato argomento della valutazione della ricerca condotta nella nostra area. Ritengo che sforzi analoghi debbano essere profusi perché SIGCHI ITALY possa essere riconosciuta come riferimento nazionale per l'HCI da istituzioni, enti, fornitori di servizi e da chiunque a diverso titolo si occupi di Interazione Uomo Macchina.

Le strategie esistono. Nonostante le criticità che abbiamo vissuto e che ancora stiamo vivendo, abbiamo un'occasione irripetibile di ripresa. Essa si concretizza nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, contributo

italiano al Next Generation Plan della Commissione Europa, che si unirà al Green Deal Europeo e, con respiro internazionale, nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Un'ipotesi di percorso da seguire è racchiusa, di seguito, in una sintesi di quelli che ritengo essere i modi e le azioni essenziali da intraprendere per supportare la realizzazione di questi obiettivi.

1. Incrementare e diversificare gli eventi organizzati da SIGCHI ITALY è fondamentale per fidelizzare i partecipanti ed accrescere l'interesse di nuovi utenti. Incoraggiare e patrocinare l'organizzazione di workshop tematici, che coinvolgano anche imprese che fanno innovazione sul territorio, in diversi domini applicativi. Rendere l'organizzazione di scuole estive sull'HCI a respiro internazionale, già iniziata durante i trascorsi mandati, un appuntamento fisso per attrarre giovani ricercatori e infondere nuova linfa vitale alla nostra comunità. Il mio auspicio è che la Summer School etichettata SIGCHI ITALY possa esser inserita a pieno titolo nei piani di studio dei tanti dottorati di ricerca presenti in Italia, su discipline informatiche e non solo. Inoltre, proseguendo lungo le linee tracciate dai miei predecessori, sarà prioritario lavorare all'organizzazione di una conferenza congiunta con i capitoli di SIGCHI dei paesi del Mediterraneo. Questo potrà portare a instaurare una "network of networks" mediterranea, all'interno della quale i diversi Capitoli possano condividere le *best practices* in modo virtuoso.
2. Portare ai tavoli decisionali una voce unanime e propositiva. A tale scopo il PNRR è lo strumento che in questo momento abbiamo a disposizione e attraverso cui possiamo far sentire la voce dell'intera nostra comunità. È quindi auspicabile la proposizione di un documento, che attraverso una disamina del Piano quanto mai necessaria, faccia emergere il ruolo della Human Computer Interaction e di chi è esperto nei diversi domini applicativi che ad essa si riferiscono. Occorre evidenziare le opportunità che possono scaturire e che sono strettamente legate alla nostra area, evidenziando con maggior enfasi l'importanza delle competenze e quindi della formazione.
3. Parlare di Sviluppo Sostenibile e Agenda ONU 2030 nelle forme più impattanti, con gli strumenti più innovativi e negli ambiti più rilevanti. Per farlo, si dovrà incoraggiare anche la partecipazione ad iniziative solo indirettamente legate ai temi dell'HCI, come strumento valido per ampliare la rete e le collaborazioni.

Nel caso venissi eletta, sarei onorata di sostenere questo processo, in piena continuità con quanto fatto finora e confido di poter contare sul contributo di tutti voi per vedere crescere e affermarsi ulteriormente la comunità di SIGCHI ITALY, anche attraverso le azioni appena prospettate.

Un caro saluto,

Giuliana Vitiello
